

ULTIME L'Unità NOTIZIE

ALLARME E SMARRIMENTO A PARIGI E WASHINGTON

La Cambogia rifiuta di combattere il comunismo

Equivoco invito di radio Phnom Penh ai partigiani di sospendere le ostilità — Il ricatto americano: «La ragione per cui aiutiamo l'Indocina è che si combatta contro il comunismo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 12. — E' bastato il primo atto di indipendenza del governo della Cambogia per sollevare un vero putiferio nei circoli diplomatici e governativi di Washington e di Parigi. Teri Radio Phnom Penh indirizzava improvvisamente alle truppe della Repubblica democratica del Vietnam e ai partigiani «liberi cambogiani» un invito a sospendere ogni atto di ostilità. Secondo l'interpretazione che danno oggi a questo appello i circoli diplomatici francesi, il re della Cambogia e il suo primo ministro Penh avrebbero scelto una posizione di neutralismo, sullo esempio dell'India, non appena sollevati, anche solo parzialmente, dalle imposizioni francesi. La trasmissione radiofonica aveva un fine propagandistico che non è troppo trasparente nell'affermare che la Cambogia aveva «ottenuto l'indipendenza con i suoi propri mezzi». Ma alla fine conteneva una dichiarazione che non incuteva un grande timore al Dipartimento di Stato e del Quai d'Orsay: «Benché noi non siamo comunisti — concludeva il messaggio — non riteniamo di dover prendere posizione contro il comunismo».

intenzioni. «La sola ragione per la quale gli Stati Uniti aiutano gli Stati associati di Indocina», ha dichiarato il portavoce di Washington — «è la loro partecipazione alla lotta contro il comunismo. Se la Cambogia rifiuta detta partecipazione, questo potrà influire sul Congresso a rifiutare l'ora innanzi non solo l'aiuto militare ma anche l'aiuto economico di cui la Cambogia ha il più urgente bisogno».

PARIGI, 12. — Il Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica, in assemblea plenaria ha ascoltato e discusso una relazione del compagno Nikita Krusciov sui provvedimenti per l'ulteriore sviluppo della agricoltura nell'Unione Sovietica ed ha adottato le decisioni del caso.

L'assemblea plenaria ha eletto il compagno Nikita Krusciov Primo Segretario del Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica.

MICHELE RAGO

PARIGI, 12. — Un macabro rinvenimento, attorno al quale regna il più fitto mistero, fu da ieri le spese di tutte le conversazioni nel Dipartimento della Gironda.

La scoperta è avvenuta per caso, a Fronsac. Il padrone di una tomba, sentendosi prossimo alla fine, affidava al becchino del locale cimitero l'incarico di operare una ricognizione nella sua tomba di famiglia. Fu così che si trovarono tredici bare mentre la famiglia era convinta di aver inumato in quel luogo solo dodici parenti. Apearsi il sepolcro, nella penombra del sotterraneo apparve il corpo, ottimamente conservato di una bella ragazza, bionda di capelli

adagiata con la testa su un cuscino e rivestita di un abito azzurro da ballo tuttora intatto.

Chi era? Com'era morta? Sulla bara non c'era nessun nome, il becchino non ricordava di averla sepolta, il curato ignorava la presenza di quell'interessa, il sindaco sfoderava disperato i registri di stato civile per ritrovare eventuali parentele col proprietario della tomba. Ma il segreto dell'ignota ha resistito ad ogni tentativo di svelamento.

Il mistero è ancora più inquietante, tanto più che si è rivelato difficile precisare la data del decesso. Le condizioni della salma sono tali che la sconosciuta può essere morta da un anno come da dieci.

Nel pomeriggio di oggi è stata azzardata una prima ipotesi sul così detto «foretore numero tredici». Alcuni abitanti di Libourne, un paese poco distante, ricordano che il termine di una rappresentazione di flodrammatici, nel 1943, i tedeschi rapirono una bellissima ragazza dei dintorni ancora in vesti da scena.

Trascinato su un autocarro mentre la madre lanciava urla disperate e i presenti alla selvaggia scena protestavano contro gli invasori, la ragazza scomparve da allora senza più nessuna traccia.

Un altro particolare oltre quello dell'abito, confermerebbe questa versione. La ragazza è stata ritrovata in una bara di quercia fideletta d'argento; apparentemente nulla differenzia questo foretore dagli altri dodici che gli stanno accanto nella tomba di Fronsac. Ma mentre gli altri sono guarniti all'interno, secondo le prescrizioni, con lamine di zinco, al di sotto della sconosciuta è stato scoperto un rivestimento di latta, come si praticava durante la guerra per mancanza di altri metalli.

Se l'ipotesi fosse confermata, potrebbe aprirsi uno spiraglio nel mistero che la bella sconosciuta ha portato con sé nella tredicesima bara.

Adenauer rinuncia a fissare la data delle elezioni italiane

BONN, 12. — Il ministro tedesco della Germania Occidentale per gli affari esteri ha fatto al corrispondente dell'ANSA la seguente precisazione: «Il ministro federale degli Affari esteri dichiara che le notizie stampa secondo le quali il Cancelliere, dottor Adenauer avrebbe dichiarato che in Italia, in primavera, potrebbero tenersi nuove elezioni, non sono esatte».

Come è noto, nell'ebbrezza delle celebrazioni della sua vittoria, il Cancelliere Adenauer aveva dichiarato giovedì scorso, al momento di ricevere il premio Nobel per la pace, che si sarebbe astenuto dal pronunciare le sue parole, che, a suo giudizio, in Italia si sarebbero tenute nuove elezioni, probabilmente in primavera.

Il tentativo del Cancelliere di definire anche la data delle elezioni italiane era stato accolto dalla stampa democratica italiana come una pretesa eccessiva da parte di un uomo che non è ancora in una prova contraria, il Fuhrer della nuova Unione europea di marca americana.

Prendiamo atto con piacere che adesso, svanita l'ebbrezza, Adenauer si è reso conto che la fissazione delle elezioni italiane non spetta a lui.

Partita di «cricket» fra statisti di New Delhi

NUOVA DELHI, 12. — Allo Stadio nazionale di Nuova Delhi ha avuto luogo una partita di «cricket» unica negli annali di questo sport, alla presenza del Presidente della Repubblica, Rajendra Prasad, di una folla di 30.000 spettatori che non hanno esitato ad affrontare un sole tropicale.

Le due squadre erano formate da membri del Parlamento ed erano guidate una dal primo ministro Nehru e l'altra dal vice Presidente della Repubblica indiana Rakadishnan.

Il capo del gruppo parlamentare comunista Gopalan e il capo del gruppo socialista, Reddy, giocavano nella squadra del primo ministro, mentre il generale di quest'ultimo Perez Gandhi giocava nella squadra avversaria.

Nonostante l'età, dei giocatori, il gioco è stato eccellente ed animato. Pandit Nehru aveva abbandonato, per l'occasione, il suo famoso berretto alla Gandhi, per il regolamento di questo sport.

Estrazioni del Lotto del 12 settembre 1953

BARI 46 54 22 62 4
CAGLIARI 14 35 19 67 87
FIRENZE 78 77 14 22 18
GENOVA 13 20 11 23 83
MILANO 32 13 56 44 61
NAPOLI 18 39 69 68
PALERMO 35 7 84 65 68
ROMA 25 9 85 47 58
TORINO 82 6 47 37 69
VENEZIA 12 56 52 7 68

PIETRO INGRAO - direttore
Giorgio Colari - vice dir. resp.
Stabilimento Tipogr. UES. I.R.A.
Via IV Novembre, 149

Monito di Shinwell al cancelliere Adenauer

LONDRA, 12. — Parlando oggi ad un comizio laborista a Thornley, presso Durham, l'ex ministro della Difesa Emmanuel Shinwell ha invitato il governo inglese a fare presente al Cancelliere tedesco Adenauer che la Gran Bretagna non si assocerà ad alcun tentativo, da parte tedesca, diretto alla «riconquista dei territori perduti».

Shinwell ha aggiunto: «Può darsi che noi dobbiamo recitare il nostro motto: «Eustitia senza dubbio, associare la Germania ad una comunità di difesa, purché però lo scopo sia raggiungere «a quelle che impediscono una adesione. Ma se le armi tedesche dovessero essere usate per riconquistare i territori perduti, allora dovrebbe essere affermato con molta chiarezza che il nostro paese si rifiuterebbe di essere coinvolto in un conflitto. Sarebbe meglio che Adenauer fosse avvertito in tempo di ciò».

Attenuto a Tunisi

TUNISI, 12. — Tunisini rimasti sconosciuti hanno attentato alla vita dell'ispettore della polizia tunisina, generale Salah Toumi, ferendolo gravemente.

Stinwell ha aggiunto: «Può darsi che noi dobbiamo recitare il nostro motto: «Eustitia senza dubbio, associare la Germania ad una comunità di difesa, purché però lo scopo sia raggiungere «a quelle che impediscono una adesione. Ma se le armi tedesche dovessero essere usate per riconquistare i territori perduti, allora dovrebbe essere affermato con molta chiarezza che il nostro paese si rifiuterebbe di essere coinvolto in un conflitto. Sarebbe meglio che Adenauer fosse avvertito in tempo di ciò».

Implorava una condanna più severa

«Per favore signor giudice non mi dia solo due mesi!», Aveva rubato una bicicletta e si era fatto riprendere per poter essere condannato. «In prigione sto a meraviglia»

BONN, 12. — «Pregho il signor giudice di non condannarmi a un anno di prigione, ma ad una pena assai più lunga» — ha implorato oggi un profugo, certo Rudolf Thiele accusato di aver rubato una bicicletta.

«Qui a Berlino non mi trovo bene, mentre in prigione sto a meraviglia» — egli ha aggiunto — «ho la pace che cerco, un buon cibo, e un tetto sulla testa. Non mi manca nulla. Pregho il signor giudice di lasciarmi dentro il più lungo possibile».

«L'altro», alcuni giorni fa, vista una bicicletta abbandonata contro un muro, l'ha inforcata e si è allontanato pianissimo, così che il padrone, in ha messo facilmente le mani addosso.

«E' proprio quello che volevo — ha spiegato l'accusa-

deve essere alleggerito mediante un accordo internazionale sul disarmo. E' tempo di riprendere il commercio tra le nazioni a condizioni paritarie, per il loro reciproco vantaggio ed il rapido miglioramento della vita di tutti. E' tempo di ristabilire la collaborazione fra tutti i paesi. Nuove prospettive debbono essere aperte all'umanità».

Il Bureau del Consiglio mondiale della pace si rivolge con fiducia a tutti i popoli che sono riusciti a portare a compimento l'armistizio in Corea. Esso li invita ad unire e coordinare i loro sforzi in modo da realizzare l'accordo fra i governi.

«L'insopportabile e pericoloso far fardello delle spese militari»

«Tuttavia, il corso dei recenti avvenimenti impone al Bureau del Consiglio mondiale della pace il dovere di invitare i popoli alla vigilanza. La parola «trattative» viene applicata troppo di sovente per nascondere misure contrarie alla pacifica soluzione dei problemi internazionali. Porre condizioni preliminari e cercare in anticipo di imporre la forma ed il contenuto delle trattative non significa negoziare. Cercare di imporre le trattative sulla Corea siano precedute da un accordo separato con Si Man Ri, che ha respinto l'armistizio; escludere l'India dalla Conferenza politica; chiedere un accordo per la rinascita del militarismo tedesco prima dell'inizio di qualsiasi trattativa sulla Germania; tutto questo significa voler rendere impossibile l'accordo.

«Noi invitiamo i popoli ad impedire la ripresa, sotto qualsiasi pretesto, della guerra in Corea e ad assicurare la cessazione della guerra in Indocina. Nell'interesse della pace si deve porre fine alla violenza in Asia ed in Africa contro le nazioni».

«I popoli non accetteranno alla rinascita di un focolaio di guerra in Germania, che minaccerebbe tutti i suoi vicini, lo stesso popolo tedesco e la pace mondiale».

«I popoli vogliono vere trattative, un sincero sforzo di rag-

giungere un accordo in tutte le sfere sulla base di decisioni per tutti accettabili.

«Essi chiedono il rispetto della Carta delle Nazioni Unite. Essi chiedono che la Repubblica popolare cinese prenda il suo legittimo posto nella Organizzazione delle Nazioni Unite. Essi affermano che la soluzione degli importanti problemi internazionali e l'instaurazione della pace non possono essere realizzate senza la partecipazione della Cina. L'orribile minaccia della bomba all'idrogeno che grava sull'umanità esige l'immediata interdizione di tutte le armi di sterminio».

«L'insopportabile e pericoloso far fardello delle spese militari»

«Tuttavia, il corso dei recenti avvenimenti impone al Bureau del Consiglio mondiale della pace il dovere di invitare i popoli alla vigilanza. La parola «trattative» viene applicata troppo di sovente per nascondere misure contrarie alla pacifica soluzione dei problemi internazionali. Porre condizioni preliminari e cercare in anticipo di imporre la forma ed il contenuto delle trattative non significa negoziare. Cercare di imporre le trattative sulla Corea siano precedute da un accordo separato con Si Man Ri, che ha respinto l'armistizio; escludere l'India dalla Conferenza politica; chiedere un accordo per la rinascita del militarismo tedesco prima dell'inizio di qualsiasi trattativa sulla Germania; tutto questo significa voler rendere impossibile l'accordo.

«Noi invitiamo i popoli ad impedire la ripresa, sotto qualsiasi pretesto, della guerra in Corea e ad assicurare la cessazione della guerra in Indocina. Nell'interesse della pace si deve porre fine alla violenza in Asia ed in Africa contro le nazioni».

«I popoli non accetteranno alla rinascita di un focolaio di guerra in Germania, che minaccerebbe tutti i suoi vicini, lo stesso popolo tedesco e la pace mondiale».

«I popoli vogliono vere trattative, un sincero sforzo di rag-

giungere un accordo in tutte le sfere sulla base di decisioni per tutti accettabili.

«Essi chiedono il rispetto della Carta delle Nazioni Unite. Essi chiedono che la Repubblica popolare cinese prenda il suo legittimo posto nella Organizzazione delle Nazioni Unite. Essi affermano che la soluzione degli importanti problemi internazionali e l'instaurazione della pace non possono essere realizzate senza la partecipazione della Cina. L'orribile minaccia della bomba all'idrogeno che grava sull'umanità esige l'immediata interdizione di tutte le armi di sterminio».

«L'insopportabile e pericoloso far fardello delle spese militari»

«Tuttavia, il corso dei recenti avvenimenti impone al Bureau del Consiglio mondiale della pace il dovere di invitare i popoli alla vigilanza. La parola «trattative» viene applicata troppo di sovente per nascondere misure contrarie alla pacifica soluzione dei problemi internazionali. Porre condizioni preliminari e cercare in anticipo di imporre la forma ed il contenuto delle trattative non significa negoziare. Cercare di imporre le trattative sulla Corea siano precedute da un accordo separato con Si Man Ri, che ha respinto l'armistizio; escludere l'India dalla Conferenza politica; chiedere un accordo per la rinascita del militarismo tedesco prima dell'inizio di qualsiasi trattativa sulla Germania; tutto questo significa voler rendere impossibile l'accordo.

«Noi invitiamo i popoli ad impedire la ripresa, sotto qualsiasi pretesto, della guerra in Corea e ad assicurare la cessazione della guerra in Indocina. Nell'interesse della pace si deve porre fine alla violenza in Asia ed in Africa contro le nazioni».

«I popoli non accetteranno alla rinascita di un focolaio di guerra in Germania, che minaccerebbe tutti i suoi vicini, lo stesso popolo tedesco e la pace mondiale».

«I popoli vogliono vere trattative, un sincero sforzo di rag-

giungere un accordo in tutte le sfere sulla base di decisioni per tutti accettabili.

«Essi chiedono il rispetto della Carta delle Nazioni Unite. Essi chiedono che la Repubblica popolare cinese prenda il suo legittimo posto nella Organizzazione delle Nazioni Unite. Essi affermano che la soluzione degli importanti problemi internazionali e l'instaurazione della pace non possono essere realizzate senza la partecipazione della Cina. L'orribile minaccia della bomba all'idrogeno che grava sull'umanità esige l'immediata interdizione di tutte le armi di sterminio».

«L'insopportabile e pericoloso far fardello delle spese militari»

«Tuttavia, il corso dei recenti avvenimenti impone al Bureau del Consiglio mondiale della pace il dovere di invitare i popoli alla vigilanza. La parola «trattative» viene applicata troppo di sovente per nascondere misure contrarie alla pacifica soluzione dei problemi internazionali. Porre condizioni preliminari e cercare in anticipo di imporre la forma ed il contenuto delle trattative non significa negoziare. Cercare di imporre le trattative sulla Corea siano precedute da un accordo separato con Si Man Ri, che ha respinto l'armistizio; escludere l'India dalla Conferenza politica; chiedere un accordo per la rinascita del militarismo tedesco prima dell'inizio di qualsiasi trattativa sulla Germania; tutto questo significa voler rendere impossibile l'accordo.

«Noi invitiamo i popoli ad impedire la ripresa, sotto qualsiasi pretesto, della guerra in Corea e ad assicurare la cessazione della guerra in Indocina. Nell'interesse della pace si deve porre fine alla violenza in Asia ed in Africa contro le nazioni».

«I popoli non accetteranno alla rinascita di un focolaio di guerra in Germania, che minaccerebbe tutti i suoi vicini, lo stesso popolo tedesco e la pace mondiale».

«I popoli vogliono vere trattative, un sincero sforzo di rag-

giungere un accordo in tutte le sfere sulla base di decisioni per tutti accettabili.

«Essi chiedono il rispetto della Carta delle Nazioni Unite. Essi chiedono che la Repubblica popolare cinese prenda il suo legittimo posto nella Organizzazione delle Nazioni Unite. Essi affermano che la soluzione degli importanti problemi internazionali e l'instaurazione della pace non possono essere realizzate senza la partecipazione della Cina. L'orribile minaccia della bomba all'idrogeno che grava sull'umanità esige l'immediata interdizione di tutte le armi di sterminio».

«L'insopportabile e pericoloso far fardello delle spese militari»

«Tuttavia, il corso dei recenti avvenimenti impone al Bureau del Consiglio mondiale della pace il dovere di invitare i popoli alla vigilanza. La parola «trattative» viene applicata troppo di sovente per nascondere misure contrarie alla pacifica soluzione dei problemi internazionali. Porre condizioni preliminari e cercare in anticipo di imporre la forma ed il contenuto delle trattative non significa negoziare. Cercare di imporre le trattative sulla Corea siano precedute da un accordo separato con Si Man Ri, che ha respinto l'armistizio; escludere l'India dalla Conferenza politica; chiedere un accordo per la rinascita del militarismo tedesco prima dell'inizio di qualsiasi trattativa sulla Germania; tutto questo significa voler rendere impossibile l'accordo.

«Noi invitiamo i popoli ad impedire la ripresa, sotto qualsiasi pretesto, della guerra in Corea e ad assicurare la cessazione della guerra in Indocina. Nell'interesse della pace si deve porre fine alla violenza in Asia ed in Africa contro le nazioni».

«I popoli non accetteranno alla rinascita di un focolaio di guerra in Germania, che minaccerebbe tutti i suoi vicini, lo stesso popolo tedesco e la pace mondiale».

«I popoli vogliono vere trattative, un sincero sforzo di rag-

giungere un accordo in tutte le sfere sulla base di decisioni per tutti accettabili.

«Essi chiedono il rispetto della Carta delle Nazioni Unite. Essi chiedono che la Repubblica popolare cinese prenda il suo legittimo posto nella Organizzazione delle Nazioni Unite. Essi affermano che la soluzione degli importanti problemi internazionali e l'instaurazione della pace non possono essere realizzate senza la partecipazione della Cina. L'orribile minaccia della bomba all'idrogeno che grava sull'umanità esige l'immediata interdizione di tutte le armi di sterminio».

«L'insopportabile e pericoloso far fardello delle spese militari»

«Tuttavia, il corso dei recenti avvenimenti impone al Bureau del Consiglio mondiale della pace il dovere di invitare i popoli alla vigilanza. La parola «trattative» viene applicata troppo di sovente per nascondere misure contrarie alla pacifica soluzione dei problemi internazionali. Porre condizioni preliminari e cercare in anticipo di imporre la forma ed il contenuto delle trattative non significa negoziare. Cercare di imporre le trattative sulla Corea siano precedute da un accordo separato con Si Man Ri, che ha respinto l'armistizio; escludere l'India dalla Conferenza politica; chiedere un accordo per la rinascita del militarismo tedesco prima dell'inizio di qualsiasi trattativa sulla Germania; tutto questo significa voler rendere impossibile l'accordo.

«Noi invitiamo i popoli ad impedire la ripresa, sotto qualsiasi pretesto, della guerra in Corea e ad assicurare la cessazione della guerra in Indocina. Nell'interesse della pace si deve porre fine alla violenza in Asia ed in Africa contro le nazioni».

«I popoli non accetteranno alla rinascita di un focolaio di guerra in Germania, che minaccerebbe tutti i suoi vicini, lo stesso popolo tedesco e la pace mondiale».

«I popoli vogliono vere trattative, un sincero sforzo di rag-

Manifestazioni degli operai di Teheran

Chiesta la riassunzione dei lavoratori licenziati perché progressisti

TEHERAN, 12. — In numerosi formaci di laterizi, cementerie e fabbriche di tessuti nei quartieri meridionali di Teheran si sono svolte stamane manifestazioni, nel corso delle quali gli operai hanno chiesto la riassunzione di parecchi decine di loro compagni, licenziati perché sospetti di simpatizzare per il partito «Tudeh».

Il governo di Zehedi ha inviato sul posto numerosi camions di truppe. Sono stati operati circa trenta arresti. Stamane Zehedi ha presieduto una riunione della «Commissione nazionale per la sicurezza» iraniana. Si ritiene che nel corso della seduta sia stata esaminata la situazione nell'Azarbidjan e nella provincia di Fars, dove risiede la potente tribù dei Kashkai.

Frattanto, negli ambienti parlamentari iraniani si dichiara stamane, in lieve contrasto con informazioni provenienti da altra parte, che nel corso del suo ultimo colloquio con l'ambasciatore degli Stati Uniti a Teheran, Loy Henderson, il primo ministro Zehedi avrebbe concesso all'Iran ulteriori aiuti economici dagli Stati Uniti. Henderson avrebbe assicurato al gen. Zehedi che gli aiuti americani verranno proseguiti e che nuovi fondi verranno forniti all'Iran.

Si apprende infine che l'Ayatollah Kachani è rientrato oggi a Teheran.

Secca smentita francese a un falso contro la Cina

SAIGON, 12. — L'alto comando francese in Indocina ha smentito oggi formalmente la notizia diffusa dall'agenzia stampa di Chung King Sze, secondo cui «il settimo reggimento della terza divisione cinese sarebbe penetrato in Indocina».

L'alto comando francese ha aggiunto che tale informazione è un puro frutto di fantasia.

MOSCA, 12. — Il Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica, in assemblea plenaria ha ascoltato e discusso una relazione del compagno Nikita Krusciov sui provvedimenti per l'ulteriore sviluppo della agricoltura nell'Unione Sovietica ed ha adottato le decisioni del caso.

L'assemblea plenaria ha eletto il compagno Nikita Krusciov Primo Segretario del Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica.

MICHELE RAGO

L'INESPLICABILE MISTERO DELLA TREDICESIMA BARA DI FRONSAC

La salma di una bella sconosciuta rinvenuta in una tomba di famiglia

Chi è la bionda sepolta in abito azzurro da ballo? — Nessuno la ha riconosciuta

Si tratta forse di una ragazza rapita dai nazisti nel 1943 e scomparsa da allora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 12. — (M.R.) — Un macabro rinvenimento, attorno al quale regna il più fitto mistero, fu da ieri le spese di tutte le conversazioni nel Dipartimento della Gironda.

La scoperta è avvenuta per caso, a Fronsac. Il padrone di una tomba, sentendosi prossimo alla fine, affidava al becchino del locale cimitero l'incarico di operare una ricognizione nella sua tomba di famiglia. Fu così che si trovarono tredici bare mentre la famiglia era convinta di aver inumato in quel luogo solo dodici parenti. Apearsi il sepolcro, nella penombra del sotterraneo apparve il corpo, ottimamente conservato di una bella ragazza, bionda di capelli

adagiata con la testa su un cuscino e rivestita di un abito azzurro da ballo tuttora intatto.

Chi era? Com'era morta? Sulla bara non c'era nessun nome, il becchino non ricordava di averla sepolta, il curato ignorava la presenza di quell'interessa, il sindaco sfoderava disperato i registri di stato civile per ritrovare eventuali parentele col proprietario della tomba. Ma il segreto dell'ignota ha resistito ad ogni tentativo di svelamento.

Il mistero è ancora più inquietante, tanto più che si è rivelato difficile precisare la data del decesso. Le condizioni della salma sono tali che la sconosciuta può essere morta da un anno come da dieci.

Nel pomeriggio di oggi è stata azzardata una prima ipotesi sul così detto «foretore numero tredici». Alcuni abitanti di Libourne, un paese poco distante, ricordano che il termine di una rappresentazione di flodrammatici, nel 1943, i tedeschi rapirono una bellissima ragazza dei dintorni ancora in vesti da scena.

Trascinato su un autocarro mentre la madre lanciava urla disperate e i presenti alla selvaggia scena protestavano contro gli invasori, la ragazza scomparve da allora senza più nessuna traccia.

Un altro particolare oltre quello dell'abito, confermerebbe questa versione. La ragazza è stata ritrovata in una bara di quercia fideletta d'argento; apparentemente nulla differenzia questo foretore dagli altri dodici che gli stanno accanto nella tomba di Fronsac. Ma mentre gli altri sono guarniti all'interno, secondo le prescrizioni, con lamine di zinco, al di sotto della sconosciuta è stato scoperto un rivestimento di latta, come si praticava durante la guerra per mancanza di altri metalli.

Se l'ipotesi fosse confermata, potrebbe aprirsi uno spiraglio nel mistero che la bella sconosciuta ha portato con sé nella tredicesima bara.

Adenauer rinuncia a fissare la data delle elezioni italiane

BONN, 12. — Il ministro tedesco della Germania Occidentale per gli affari esteri ha fatto al corrispondente dell'ANSA la seguente precisazione: «Il ministro federale degli Affari esteri dichiara che le notizie stampa secondo le quali il Cancelliere, dottor Adenauer avrebbe dichiarato che in Italia, in primavera, potrebbero tenersi nuove elezioni, non sono esatte».

Come è noto, nell'ebbrezza delle celebrazioni della sua vittoria, il Cancelliere Adenauer aveva dichiarato giovedì scorso, al momento di ricevere il premio Nobel per la pace, che si sarebbe astenuto dal pronunciare le sue parole, che, a suo giudizio, in Italia si sarebbero tenute nuove elezioni, probabilmente in primavera.

Il tentativo del Cancelliere di definire anche la data delle elezioni italiane era stato accolto dalla stampa democratica italiana come una pretesa eccessiva da parte di un uomo che non è ancora in una prova contraria, il Fuhrer della nuova Unione europea di marca americana.

Prendiamo atto con piacere che adesso, svanita l'ebbrezza, Adenauer si è reso conto che la fissazione delle elezioni italiane non spetta a lui.

Partita di «cricket» fra statisti di New Delhi

NUOVA DELHI, 12. — Allo Stadio nazionale di Nuova Delhi ha avuto luogo una partita di «cricket» unica negli annali di questo sport, alla presenza del Presidente della Repubblica, Rajendra Prasad, di una folla di 30.000 spettatori che non hanno esitato ad affrontare un sole tropicale.

Le due squadre erano formate da membri del Parlamento ed erano guidate una dal primo ministro Nehru e l'altra dal vice Presidente della Repubblica indiana Rakadishnan.

Il capo del gruppo parlamentare comunista Gopalan e il capo del gruppo socialista, Reddy, giocavano nella squadra del primo ministro, mentre il generale di quest'ultimo Perez Gandhi giocava nella squadra avversaria.

Nonostante l'età, dei giocatori, il gioco è stato eccellente ed animato. Pandit Nehru aveva abbandonato, per l'occasione, il suo famoso berretto alla Gandhi, per il regolamento di questo sport.

Estrazioni del Lotto del 12 settembre 1953

BARI 46 54 22 62 4
CAGLIARI 14 35 19 67 87
FIRENZE 78 77 14 22 18
GENOVA 13 20 11 23 83
MILANO 32 13 56 44 61
NAPOLI 18 39 69 68
PALERMO 35 7 84 65 68
ROMA 25 9 85 47 58
TORINO 82 6 47 37 69
VENEZIA 12 56 52 7 68

PIETRO INGRAO - direttore
Giorgio Colari - vice dir. resp.
Stabilimento Tipogr. UES. I.R.A.
Via IV Novembre, 149

Monito di Shinwell al cancelliere Adenauer

LONDRA, 12. — Parlando oggi ad un comizio laborista a Thornley, presso Durham, l'ex ministro della Difesa Emmanuel Shinwell ha invitato il governo inglese a fare presente al Cancelliere tedesco Adenauer che la Gran Bretagna non si assocerà ad alcun tentativo, da parte tedesca, diretto alla «riconquista dei territori perduti».

Shinwell ha aggiunto: «Può darsi che noi dobbiamo recitare il nostro motto: «Eustitia senza dubbio, associare la Germania ad una comunità di difesa, purché però lo scopo sia raggiungere «a quelle che impediscono una adesione. Ma se le armi tedesche dovessero essere usate per riconquistare i territori perduti, allora dovrebbe essere affermato con molta chiarezza che il nostro paese si rifiuterebbe di essere coinvolto in un conflitto. Sarebbe meglio che Adenauer fosse avvertito in tempo di ciò».

Attenuto a Tunisi

TUNISI, 12. — Tunisini rimasti sconosciuti hanno attentato alla vita dell'ispettore della polizia tunisina, generale Salah Toumi, ferendolo gravemente.

Stinwell ha aggiunto: «Può darsi che noi dobbiamo recitare il nostro motto: «Eustitia senza dubbio, associare la Germania ad una comunità di difesa, purché però lo scopo sia raggiungere «a quelle che impediscono una adesione. Ma se le armi tedesche dovessero essere usate per riconquistare i territori perduti, allora dovrebbe essere affermato con molta chiarezza che il nostro paese si rifiuterebbe di essere coinvolto in un conflitto. Sarebbe meglio che Adenauer fosse avvertito in tempo di ciò».

Implorava una condanna più severa

«Per favore signor giudice non mi dia solo due mesi!», Aveva rubato una bicicletta e si era fatto riprendere per poter essere condannato. «In prigione sto a meraviglia»

BONN, 12. — «Pregho il signor giudice di non condannarmi a un anno di prigione, ma ad una pena assai più lunga» — ha implorato oggi un profugo, certo Rudolf Thiele accusato di aver rubato una bicicletta.

«Qui a Berlino non mi trovo bene, mentre in prigione sto a meraviglia» — egli ha aggiunto — «ho la pace che cerco, un buon cibo, e un tetto sulla testa. Non mi manca nulla. Pregho il signor giudice di lasciarmi dentro il più lungo possibile».

«L'altro», alcuni giorni fa, vista una bicicletta abbandonata contro un muro, l'ha inforcata e si è allontanato pianissimo, così che il padrone, in ha messo facilmente le mani addosso.

«E' proprio quello che volevo — ha spiegato l'accusa-

deve essere alleggerito mediante un accordo internazionale sul disarmo. E' tempo di riprendere il commercio tra le nazioni a condizioni paritarie, per il loro reciproco vantaggio ed il rapido miglioramento della vita di tutti. E' tempo di ristabilire la collaborazione fra tutti i paesi. Nuove prospettive debbono essere aperte all'umanità».

Il Bureau del Consiglio mondiale della pace si rivolge con fiducia a tutti i popoli che sono riusciti a portare a comp